



COMUNE DI TRADATE

Provincia di Varese

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL GESTORE “COMUNE”

ai sensi dell'Appendice 2 della Determina Arera n. 2/2021-DRIF

Periodo 2022-2025

(in sede di prima approvazione)



Sommario

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti	3
2.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	3
2.2	I risultati raggiunti.....	3
2.3	Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale	4
2.4	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	6
3.2.1	Dati di conto economico	6
3.2.2	Componenti di costo previsionali	7
3.2.3	Investimenti	7
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale	7



1 Premessa

Nella presente relazione viene presentato il Piano Economico Finanziario 2022-2025, in conformità a quanto stabilito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la Delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto e relativo allegato A, che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)

Con la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 è istituita la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il tributo deve essere corrisposto in base alla tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Il Piano Economico finanziario (PEF), istituito dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è stato oggetto negli ultimi anni di una profonda riformulazione. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dell'incarico attribuito dal comma 527 della Legge di Bilancio 2018, è intervenuta, infatti, con la Deliberazione del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF, con l'obiettivo di individuare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, già a partire dal 1° gennaio 2020. Con l'MTR-2 sono definiti i nuovi criteri da seguire per l'elaborazione del PEF nel secondo periodo regolatorio 2022-2025 e, seppur coerentemente con i principi ispiratori che hanno già caratterizzato il primo MTR, sono introdotti diversi elementi di novità, a cominciare dall'orizzonte temporale del PEF, che diventa quadriennale e non più annuale.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Comune non gestisce in autonomia attività afferenti il servizio rifiuti, in quanto esternalizzate alla società Seprio Patrimonio Servizi Srl. Nel PEF è valorizzato soltanto l'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che confluisce tra i costi d'uso del capitale (CK).

2.2 I risultati raggiunti

Con riferimento ai risultati raggiunti nella produzione di rifiuti e % di raccolta differenziata, rappresentiamo nella tabella seguente i dati pubblicati da ISPRA sul catasto rifiuti per le ultime annualità:



Anno	Ton totali Rifiuti Urbani	Ton raccolta differenziata	% raccolta differenziata
2020	8.251,696	6.700,856	81,21
2019	8.028,208	6.544,688	81,52
2018	8.208,936	6.453,376	78,61
2017	7.769,231	6.000,131	77,23

I dati degli ultimi anni mostrano un trend superiore all'80%.

Ad oggi non sono ancora disponibili i dati ISPRA per l'annualità 2021.

2.3 Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Analizziamo di seguito gli obiettivi che il Comune si pone con l'effettuazione del servizio.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU e incremento della raccolta differenziata

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- Riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti;
- Incremento della raccolta differenziata;
- Incremento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- Consolidamento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti.

Obiettivo di igiene urbana

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia del contesto urbano in generale.



Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per il periodo oggetto del Piano, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale

Il servizio svolto è teso al miglioramento della qualità territoriale mediante la piattaforma/isola ecologica e la raccolta differenziata porta a porta, che consentiranno un costante aumento delle quantità dei rifiuti differenziati con la riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

Inoltre, il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, ha stabilito di concedere una riduzione della tariffa a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico. Negli anni 2020 e 2021 sono state applicate, inoltre, apposite riduzioni sulla parte variabile della tariffa TARI a favore delle utenze non domestiche che hanno maggiormente sofferto la sospensione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica

2.4 Altre informazioni rilevanti

La condizione dell'Ente è la seguente:

- Non presenta situazione di squilibrio strutturale del bilancio;
- Non è in stato di pre-dissesto.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Nell'Allegato 1, contenente lo schema di Piano Economico Finanziario, il Comune ha integrato i costi di propria competenza, relativi ai servizi gestiti in economia ovvero eventualmente affidati a prestatori d'opera.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per ciascuna annualità del periodo 2022-2025, il Comune non ha previsto obiettivi di miglioramento



del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi di quanto previsto dal MTR-2, né in termini di efficientamento della qualità del servizio né in termini di eventuali variazioni al perimetro gestionale. Pertanto, non ha provveduto alla valorizzazione delle componenti di costo operativo incentivante relative alla parte variabile (COItv) e fissa (COIf).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non sono stati indicati oneri previsionali attesi relativi al recepimento delle novità introdotte dal Decreto Rifiuti (CO116) e all'adeguamento agli standard minimi di qualità stabiliti dall'Autorità (CQ).

Pertanto, per i servizi di propria competenza il Comune non richiede all'Ente Territorialmente Competente la valorizzazione dei coefficienti *QL*, *PG* e *C116*, ai fini dell'individuazione del limite alla crescita annuale delle tariffe.

3.1.3 Fonti di finanziamento

La fonte di finanziamento dei servizi erogati è rappresentata dal gettito tariffario, garantito attraverso il prelievo tributario TARI istituito ai sensi della Legge 147/2013

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla determina n. 2/DRIF/2021, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Il Comune ha esternalizzato a Seprio Patrimonio Servizi la gestione di tutti i servizi afferenti il ciclo di gestione dei rifiuti urbani, pertanto non sono presenti costi di competenza del Comune.

Oneri relativi all'IVA indetraibile

Nella colonna dello schema di PEF di competenza del Comune, non è imputato l'ammontare dell'IVA che scaturisce dal contratto di appalto. La ripartizione tra costi fissi e variabili è stata effettuata sulla base della distribuzione dei costi rappresentata dal Gestore nello schema di PEF ex Appendice 1 da esso trasmesso.



3.2.2 Componenti di costo previsionali

Il Comune per ciascuno degli anni del periodo 2022-2025, non ha proceduto alla stima di eventuali componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2, pertanto non richiede all'ETC che siano valorizzate.

3.2.3 Investimenti

Il Comune, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, considerato che il "core business" dell'attività è affidato all'esterno con contratto di appalto, non prevede il sostenimento di nuovi investimenti strutturali nell'ambito del servizio rifiuti.

3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune, per ciascun anno del periodo 2022-2025, ha operato la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, i costi d'uso del capitale CKa sono pari a:

$$CKa = Amma + Acca + Ra + RLIC,a$$

Considerato che nel Comune è applicata la TARI tributo, nella componente $Acca$ è, in particolare, imputato l'importo accantonato a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, desunto degli stanziamenti previsionali definitivamente assestati per l'anno 2020.

In questo modo è scorporato dal totale degli importi che confluiscono nel FCDE la quota riferita alla TARI per considerare, all'interno di questa componente, solo la parte relativa ai crediti 2020, escludendo i residui attivi connessi ad accertamenti TARI riferiti ad esercizi finanziari precedenti. Secondo la regolamentazione ARERA i Comuni possono valorizzare sulla "componente costi" fino all'80% dell'accantonamento FCDE. Nel caso di specie è stato utilizzato un driver stimato nella misura del 38%.



	Acc _g				
	costi di gestione post-operativa delle discariche	accantonamenti relativi ai crediti	accantonamenti per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	accantonamenti per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	
B10d (da c. 16.2 MTR-2)		111.898			
B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali					
B13 - Altri accantonamenti					
totale	-	111.898	-	-	111.898

Il Comune non possiede, invece, cespiti impiegati nel servizio rifiuti, pertanto non sono valorizzati ammortamenti e remunerazione del capitale.

Tradate, lì marzo 2022

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Ing. Marco Cassinelli

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Elena Valeggia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.